



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 3937 DEL 09/06/2015

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i., Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del Progetto: “Deposito preliminare per rifiuti pericolosi e non pericolosi su un’area coperta” da realizzarsi in località Lama, Via Gonzaga 18 nel Comune di San Giustino (PG).
Soggetto Proponente: Sig. Federico Nevio Di Paolo, in qualità di legale rappresentante della Società Futura Rifiuti Srl, con sede legale in Fraz. Lama, Via Gonzaga n. 18 nel Comune di San Giustino (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;
Visto il Regolamento interno di questa Giunta;
Vista la direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003;
Vista la direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2011;
Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.;
Vista la Legge Regionale 16 febbraio 2010, n. 12;
Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 861/2011 e s.m.i.;
Vista l’istanza pervenuta in data 12/03/2015, acquisita agli atti regionali al prot. n. 0037376 del 13/03/2015, con la quale il Sig. Federico Nevio Di Paolo in qualità di Soggetto

Proponente, ha presentato alla Regione Umbria, Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale, richiesta di procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi delle sopracitate normative, relativamente al Progetto: *“Deposito preliminare per rifiuti pericolosi e non pericolosi su un’area coperta”*.

Atteso che l'intervento in progetto è sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., della L.R.12/2010 e della DGR 861/2011 e s.m.i., in quanto riferibile alla categoria progettuale di cui al punto 7, lettera t), tipologia progettuale: *“Impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità massima superiore a 30.000 m³ oppure con capacità superiore a 40 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D 15 della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi)”* e categoria progettuale di cui al punto 7, lettera z.a), tipologia progettuale: *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B, lettera D2, D8 e da D13 a D15 ed all'Allegato C, lettere da R2 a R 9, della parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e smi.”*.

Preso atto che, sulla base della dichiarazione del Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di San Giustino (Rif.: prot. comunale n. 00070280 e n. 00070280 del 11/03/2015) le aree interessate dal progetto risultano compatibili con lo strumento urbanistico vigente.

Vista la pubblicazione dell'Avviso al pubblico avvenuta sul Sito Web della Regione Umbra avvenuta in data 24/03/2015.

Visto l'attestato di conformità delle copie digitali rispetto alle copie cartacee.

Vista l'attestazione della veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione ad essa allegata, sottoscritta dal Proponente.

Vista la documentazione e gli elaborati allegati all'istanza.

Considerato che a seguito della documentazione presentata e della verifica di conformità dell'istanza, il Servizio Valutazioni ambientali ha provveduto a comunicare al Proponente la procedibilità dell'istanza in data 20/04/2015 con nota PEC n. 055438-2015.

Rilevato che nei 45 giorni utili, in merito al progetto in argomento, non sono pervenute osservazioni.

Tenuto conto che con nota PEC n. 0068445 del 12/05/2015 il Servizio Valutazioni ambientali ha provveduto a convocare la Conferenza Istruttoria per il giorno 19/05/2015, richiedendo a tutti i soggetti invitati i pareri e le valutazioni definitive di competenza.

Considerato che con la soprarichiamata nota prot. n. 0068445 del 12/05/2015 il Servizio Valutazioni Ambientali ha espressamente specificato che, alla luce delle recenti normative nazionali e regionali in materia di semplificazione, i pareri e le valutazioni pervenuti oltre il settimo giorno lavorativo, successivo alla data della seduta della Conferenza Istruttoria, non sarebbero stati presi in considerazione nell'istruttoria del procedimento e nel successivo provvedimento finale di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Visti i pareri pervenuti nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni normative, come sopra richiamate, espressi da:

- Servizio Recupero Ambientale, Bonifiche, Educazione Ambientale, in atti con nota Prot. n. 0073688 del 21/05/2015 (classificato 1/1);
- Servizio Risorse idriche e rischio idraulico, in atti con nota PEC n. reg. 70883 del 15/05/2015 (classificato 2/1);
- Servizio Paesaggio Geografia e Territorio, in atti con nota PEC n. reg. 0077137 del 27/05/2015 (classificato 3/1).
- ARPA Umbria, in atti con nota PEC n. reg. 0077696 del 28/05/2015 (classificato 4/1);

Tenuto conto del Verbale e degli esiti della Conferenza Istruttoria svoltasi in data 19/05/2015.

Atteso che dalle risultanze istruttorie del procedimento è emerso che il progetto in argomento non comporta impatti negativi e significativi sull'ambiente.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. **Di disporre**, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., della L.R. 12/2010 e della D.G.R. n. 861/2011 e s.m.i., l'esclusione dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del Progetto: "*Deposito preliminare per rifiuti pericolosi e non pericolosi su un'area coperta*", proposto dal Sig. Federico Nevio Di Paolo, in qualità di legale rappresentante della Società Futura Rifiuti Srl, con sede legale in Fraz. Lama, Via Gonzaga n. 18 nel Comune di San Giustino (PG), nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 1.1 Relativamente alla gestione delle componenti ambientali, dovrà essere rispettata la specifica normativa di settore, con particolare attenzione alla presenza di ricettori coinvolti.
 - 1.2 Qualora emerga, in presenza di operazioni di scavo finalizzate alla realizzazione dell'intervento, una potenziale contaminazione della matrice terreni, dovranno essere attivate le procedure previste dalla parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
 - 1.3 Ai fini della salvaguardia dell'ambiente idrico sotterraneo e superficiale, del suolo e del Sottosuolo:
 - a) in fase di cantiere, esercizio e ripristino dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali adozione di opportuna cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
 - b) i depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o di altre sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree appositamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
 - c) in fase di esercizio, specificatamente, dovrà essere predisposto un programma di ispezione e manutenzione ordinaria e straordinaria:
 - delle aree pavimentate al fine di garantirne costantemente l'impermeabilità (aree di messa in riserva, deposito preliminare, nonché aree destinate al deposito temporaneo, etc.),
 - dei bacini e pozzetti di raccolta di eventuali sversamenti e dei sistemi di canalizzazione e di difesa dalle acque meteoriche esterne,
 - della rete di captazione e depurazione delle acque di dilavamento,
 - dei sistemi di allarme di troppo pieno che dovranno essere installati nei pozzetti a tenuta;
 - d) l'impianto dovrà essere organizzato in settori specifici, contraddistinguendo, in particolare, i singoli settori di conferimento e stoccaggio dei rifiuti in ingresso. I settori di conferimento e stoccaggio dovranno essere ben individuabili, anche con apposita cartellonistica;
 - e) le operazioni di messa in riserva, deposito preliminare e deposito temporaneo dovranno avvenire secondo modalità che consentano la perfetta separazione tra le varie tipologie di rifiuti, con particolare riferimento alla separazione dei rifiuti speciali non pericolosi con i rifiuti speciali pericolosi;
 - f) i rifiuti posti in deposito temporaneo dovranno essere stoccati in maniera separata rispetto ai rifiuti posti in messa in riserva e a quelli posti in deposito preliminare. I settori di deposito temporaneo dovranno essere predisposti per singolo codice CER;
 - g) le operazioni di messa in riserva, deposito preliminare e deposito temporaneo dovranno avvenire esclusivamente al riparo del dilavamento meteorico per quelle tipologie di rifiuti che possano rilasciare sostanze inquinanti;

- h) i recipienti fissi e mobili, compresi i bacini di contenimento dovranno possedere adeguati requisiti in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità degli stessi;
 - i) dovrà essere garantita la presenza in impianto di sostanze adsorbenti e neutralizzanti da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi dalle aree di conferimento e stoccaggio;
 - j) il Proponente dovrà inoltre dotarsi di procedura operativa mirata alla sorveglianza e al controllo dell'accettazione del rifiuto, nonché per regolamentare la gestione dei rifiuti e le attività di carico, scarico, messa in riserva e deposito preliminare. Nell'ambito di tale procedura si richiama il Proponente a verificare l'applicazione, da parte dei conferitori, delle nuove norme comunitarie sulla classificazione dei rifiuti, specificatamente la decisione 955/2014/CE, che dal 1° giugno 2015 sostituisce l'Allegato D alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e il Regolamento UE 1357/2014 relativo all'attribuzione delle caratteristiche di pericolo;
 - k) il Proponente dovrà rispettare i disposti di cui al D.Lgs. n. 49 del 14.03.2014, per la gestione dei RAEE;
 - l) con riferimento ai rifiuti sanitari individuati dal D.P.R. n. 254 del 15.07.2003, il Proponente dovrà rispettare le disposizioni stabilite da detto decreto;
- 1.4 Dovranno essere rispettati gli adempimenti previsti dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione unica necessaria per l'esecuzione e l'esercizio delle opere in progetto, nonché dal D.Lgs. 230 del 1995 e s.m.i. in materia di radiazioni ionizzanti.
- 1.5 Le eventuali terre e rocce da scavo prodotte in fase di cantiere, dovranno essere gestite nel rispetto delle specifiche norme di settore.
- 1.6 Con riferimento alla componente ambientale atmosfera, il Proponente dovrà adottare apposite procedure/sistemi ai fini del contenimento sia del trasporto eolico di polveri (nelle fasi di cantiere, esercizio e ripristino), sia di emissioni odorigene che potrebbero generarsi, in fase di esercizio, per la presenza di sostanze organiche tra i rifiuti a causa della componente volatile delle stesse e/o che potrebbero provenire dalla rete di collettamento o dai sistemi di trattamento delle acque reflue. A tale proposito, dovrà essere predisposto un opportuno programma operativo documentato delle procedure ed istruzioni operative messe in atto ai fini del contenimento di dette emissioni.
- 1.7 In relazione alla componente ambientale rumore, con particolare riferimento ai ricettori maggiormente esposti, si richiama altresì il Proponente al rispetto dei limiti assoluti e differenziali d'immissione acustica. Qualora si riscontrassero superamenti dei valori limite interessati, sarà cura del Proponente mettere in atto ogni misura di mitigazione atta a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.
- 1.8 Relativamente all'ambiente idrico, si evidenzia che l'attività in progetto ricade nell'area ove sono presenti acquiferi alluvionali di interesse regionale, pertanto il titolare dell'attività dovrà porre attenzione nel trattamento e nella gestione delle acque reflue generate dal proprio impianto, escludendo la possibilità di sversamenti di olii e carburanti anche nelle fasi di movimentazione mezzi nei piazzali e nelle aree di stoccaggio, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla normativa regionale di settore (DGR 424 del 24/04/2012 e s.m.i.).
- 1.9 Il Proponente dovrà gestire le acque reflue di dilavamento prodotte nei piazzali, nell'area di stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime prodotte, nonché nelle aree di lavorazione, così come previsto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla normativa regionale di settore (DGR 424 del 24/04/2012 e s.m.i.).
- 1.10 Dovranno inoltre essere rispettate tutte le norme nazionali e regionali vigenti in materia di tutela delle acque ed in materia di rischio idraulico.
- 1.11 Il Proponente dovrà comunicare ad ARPA Umbria - Sezione Valutazione e Reporting Ambientale dell'U.O.T., la data di inizio lavori.
- 2. Di stabilire** che sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, in materia ambientale, necessari per la

realizzazione e l'esercizio dell'opera o intervento in progetto ai sensi delle normative vigenti.

- 3. Di disporre** che, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della Legge regionale 16 febbraio 2010, n.12, A.R.P.A. Umbria è individuata quale "Autorità competente" allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento di Verifica di assoggettabilità, al fine di accertarne il puntuale rispetto.
- 4. Di disporre che:**
- a) copia conforme della presente Determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni normative, venga notificata a:
 - Soggetto Proponente: Sig. Federico Nevio Di Paolo, in qualità di legale rappresentante della Società Futura Rifiuti Srl, con sede legale in Fraz. Lama, Via Gonzaga n. 18 nel Comune di San Giustino (PG);
 - Provincia di Perugia;
 - Comune di San Giustino (PG).
 - b) copia conforme della presente Determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni normative, venga notificata ad A.R.P.A. Umbria, ai fini di quanto disposto al precedente punto 3. del determinato;
 - c) copia del presente provvedimento venga inviata a tutti i Soggetti invitati a partecipare al procedimento;
 - d) copia del presente provvedimento venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito web della Giunta regionale.
- 5. Di dare atto** che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l'archivio regionale - Servizio Attività generali della Giunta e promulgazione leggi.
- 6. Di dichiarare** che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 09/06/2015

L'Istruttore
- Carmen Fernandez
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 09/06/2015

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Fabrizio Piergiovanni
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 09/06/2015

Il Dirigente
Francesco Cicchella
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.l.g.s. 7 marzo 2005, n.82, art. 21 comma 2

